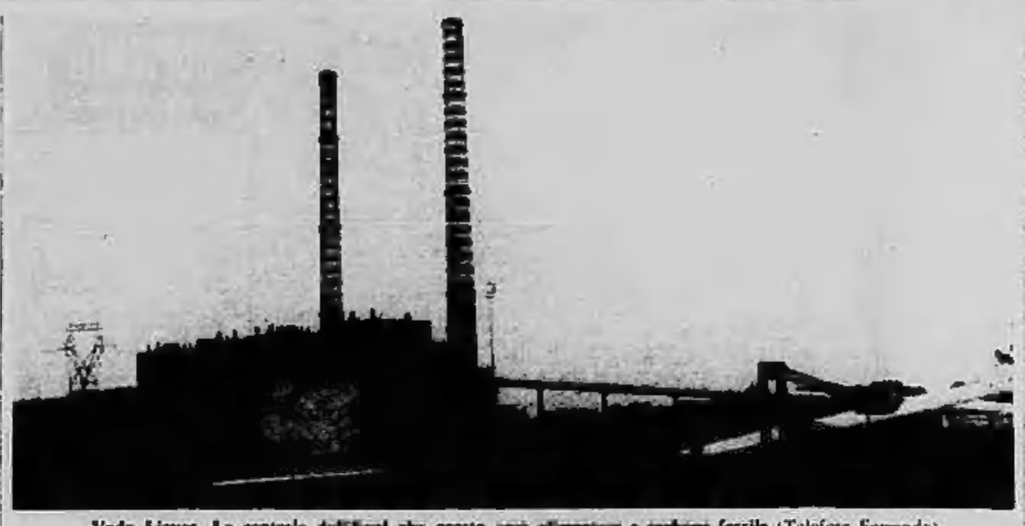
Con l'impiego del carbone alla centrale Enel di Vado

Disastro ecologico minaccia la zona da Finale a Varazze

L'impianto lascia la combustione a nafta per utilizzare soltanto carbone - Il procedimento sarà completato a febbraio - Da allora ogni giorno saranno scaricate in mare 1600 tonnellate di scorie - Circa 480 chilogrammi di ceneri verranno disperse in aria dalle ciminiere - Preoccupazioni degli operatori turistici



Vado Ligure. La centrale dell'Enel che presto sarà alimentata a carbone fossile (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 dicembre.

Se le cifre di cui si parla sono esatte, un grave dissesto ecologico potrebbe minacciare la salute dei cittadini e l'economia turistica della Riviera savonese. Le preoccupazioni vengono dalla centrale Enel di Vado Ligure. Quando, in un futuro ormai prossimo (si dice già nel mese di febbraio), sarà attuata la trasformazione completa dalla combustione da nafta a carbone, ogni giorno verranno scaricate in mare 1600 tonnellate di scorie e 480 chilogrammi di ceneri saranno disperse in aria dalle ciminiere.

Sono dati impressionanti, ma dei quali solo adesso si è preso coscienza, soprattutto da parte delle autorità turistiche delle zone interessate la fascia di costa che si estende da Varazze a Finale Ligure. La gente del posto e gli ospiti estivi rischiano di prendere il bagno in acque fortemente inquinate e di respirare dei fumi che potrebbero essere causa di malattie broncopolmonari? Sarebbe un pericolo per la salute, un nuovo, durissimo colpo contro un turismo già in difficoltà.

La sensazione è che sul problema ci sia stata carenza d'informazione e che si sia voluto mettere la gente di fronte al fatto compiuto.

La posizione di certi comuni, come quello di Spotorno, è cauta, di attesa, ed è forse giustificata dal timore di uno scontro diretto con le amministrazioni comunali di Vado Ligure e di Quiliano, anch'esse rette da partiti comunista e partito socialista.

Ad uscire chiaramente allo scoperto, finora, sono stati soltanto il partito radicale e la dc. Adesso anche i responsabili del turismo cominciano a denunciare i pericoli dell'inquinamento marino e atmosferico. Dice il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Savona: *«Non appena abbiamo saputo che l'Enel aveva chiesto l'autorizzazione per gettare in mare i residui del carbone, abbiamo immediatamente sollecitato l'intervento degli assessorati regionali al turismo e alla sanità. Non si deve scambiare il mare per una pattumiera».*

Altri pensano che, forse, è ormai troppo tardi per evitare al turismo di essere ulteriormente compromesso. *«E' un problema che avrebbe dovuto essere affrontato molto prima* — sostiene Adelio Venturino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Albissola Marina —. *Chi adesso critica la centrale Enel era però consenziente quando c'era tempo per cambiare le cose. Appena i nostri ospiti saranno messi a conoscenza dei pericoli ai quali vanno incontro venendo a soggiornare qui, decideranno subito di trascorrere le loro vacanze in posti più salubri».*

Anche Pier Luigi Zunino, presidente dell'Associazione albergatori di Spotorno, è piuttosto scettico: *«Non so fino a che punto, purtroppo, potrà servire una levata di scudi. Per la nostra cittadina sarà un disastro. Già nei mesi scorsi, da Vado, giungevano odori acidi che facevano storcere il naso ai nostri clienti...».*

Il dottor Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli, è fortemente critico nei confronti dell'Enel, *«un organismo statale che agisce sul territorio in modo troppo autoritario».* Secondo Paggi l'Enel dovrebbe comportarsi in modo più democratico e aprirsi al confronto con gli enti locali. Afferma: *«Le ceneri scaricate in mare arrecheranno gravi danni alla flora e alla fauna ittica, con negativi riflessi anche sulla pesca, che è un'attività basilare non soltanto a Noli ma anche a Savona. Terribili potrebbero essere gli effetti dell'inquinamento atmosferico che, già da tre o quattro anni, ha cominciato a manifestarsi con microrganismi che intaccano gli alberi della zona. Un patrimonio agricolo che rischia di scomparire».*

Tutti, dunque, sono vivamente preoccupati. L'esigenza ora è una sola: quella di fare presto.

Stefano Delfino

Duro documento del pci nei confronti della giunta

Imperia: tra sindaco e comunisti una nuova "rissa„ in consiglio?

L'amministrazione imperiese definita "vuota e arrogante" - Secca replica del sindaco Alessandro Scajola - "I consiglieri di opposizione abbandonano l'aula, poi chiedono la convocazione straordinaria dell'assemblea: non mi sembra una posizione coerente"

Dal nostro corrispondente

Imperia, 2 dicembre

Il consiglio comunale di Imperia, rinviato giorni or sono, per mancanza del numero legale, dopo che i comunisti avevano abbandonato l'aula, sarà riconvocato a breve scadenza. Lo ha chiesto il pci con un polemico comunicato.

«Le recenti tornate di consiglio — dice la nota — *hanno fatto emergere la vuota arroganza dell'attuale giunta, che pretende ad ogni piè sospinto di "essere maggioranza" salvo poi dimostrare l'esatto contrario non appena arriva al pelline qualche grossa questione di rilevante interesse».*

Il comunicato, dopo aver rilevato che pratiche di grande importanza (Sicomin, nuova discarica del molo lungo, dove troverà posto il mercato ittico, ed altre) sono state approvate unicamente grazie alla *«determinante»* presenza ed al contributo dei comunisti, così prosegue: *«La "questione comunista" è dunque il nodo centrale da sciogliere per mettere fine alla fallimentare esperienza di questa giunta, che è divisa sul modo di governare ed intrisa di contraddizioni. Il pci ritiene che il superamento di questa esperienza sia nell'interesse della città. Non si può uscire dalla crisi mortificando la "partecipazione" dei cittadini, delimitando quella dei consiglieri sulla base di assurde pregiudiziali ideologiche»*

Questa la conclusione della nota: *«Il pci è il primo partito della città e farà tutto il possibile affinché la direzione politica di Imperia esprima la sua realtà vera e si ponga a fianco della collettività in una situazione particolarmente difficile».*

Pronta e altrettanto polemica la risposta del sindaco Alessandro Scajola: *«Se è nei diritti della minoranza* — ha detto — *chiedere la riunione del consiglio, è nel pieno diritto della maggioranza avvalersi delle sue possibilità per difendersi dalla "aggressione". I comunisti usano il metodo di abbandonare l'aula per fare mancare il numero legale, quando si accorgono che qualcuno di noi è assente, e fanno così interrompere il consiglio, ritardando la trattazione delle pratiche, salvo chiederne la riconvocazione qualche giorno dopo. Non solleviamo un problema di buona amministrazione, ma unicamente di potere: è un atteggiamento tracotante che noi non possiamo accettare».*

Il sindaco Scajola

Il sindaco Scajola dopo aver detto che, nonostante tutto, l'amministrazione sta portando avanti la soluzione di grossi problemi, ha proseguito: *«L'affermazione che il pci sia il primo partito di Imperia è falsa; alle ultime "amministrative" mentre i comunisti ebbero la maggioranza nelle "regionali" rimasero invece in minoranza (14 consiglieri contro 15 della dc) nelle "comunali"».*

Scajola ha concluso: *«I comunisti, dopo la loro triste e deludente esperienza nell'amministrazione di due anni or sono (preceduta da adunate oceaniche e da promesse mai mantenute), vorrebbero ritornare al governo della città con ogni mezzo, rendendo difficile il funzionamento degli organi democratici, evitando quel confronto che è invece possibile mantenere a livello regionale. Questa collaborazione e questo confronto lo cerchiamo anche ad Imperia, però ci deve essere una risposta adeguata. Se non sarà così, la maggioranza userà i mezzi legali consentiti per portare avanti il proprio lavoro. Il felice esito del recente convegno su Baine ha dimostrato che anche nel settore culturale ci sappiamo fare».*

b. v.

Cairese a giudizio

Molestò una ragazza che faceva l'autostop

Savona, 2 dicembre

(s. s.) Aldo Brondo, 31 anni, residente a Bragno di Cairo, attualmente in carcere per altri reati, è stato rinviato a giudizio per atti di libidine. Il 3 settembre scorso la studentessa Lia Milena Campana, 20 anni, residente a Noli, nelle vicinanze del casello autostradale di Carcare, aveva chiesto un passaggio ad un automobilista che aveva fermato la sua macchina al margine dell'autostoppista.

La giovane era salita e l'auto si era diretta verso Savona. Dopo alcune centinaia di metri il conducente, che si era presentato per «Aldo», parcheggiava la vettura in un piazzuola di sosta ed incominciava ad infastidire la compagna.

La ragazza si ribellava, tentava, ma inutilmente, di richiamare l'uomo alla ragione e, approfittando di un momento di disattenzione dell'automobilista, riusciva a scendere dalla vettura ed a chiedere soccorso ad alcuni turisti stranieri.

La studentessa, il giorno seguente, presentava denuncia ai carabinieri, che identificavano il Brondo. Il giovane, pur ammettendo di aver dato un passaggio ad una autostoppista, e di aver fatto qualche cenno, ha sempre negato di aver commesso gli atti che gli vengono attribuiti.

Un allarmante rapporto sui pericoli per la salute

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 dicembre.

La questione della centrale termoelettrica Enel non è più una esclusiva di Vado e Quiliano. Del problema ecologico e sanitario connesso all'entrata in funzione, sia pure parziale, degli impianti per la produzione a carbone di energia elettrica sono stati interessati tutti i comuni compresi tra Varazze e Spotorno, non escluso il capoluogo.

Rappresentanti della dc hanno presentato interpellanze ai sindaci e chiesto dibattiti in sede di consigli comunali (se ne è già parlato a Spotorno, ma tutti hanno dimostrato una ben scarsa conoscenza del problema) mentre i radicali hanno predisposto un accurato e documentato studio ed invitato le amministrazioni civiche ad aprire un dibattito pubblico che consenta di fornire la massima informazione alle popolazioni.

In modo particolare il partito radicale chiede che venga predisposta una nuova relazione tecnica sugli effetti dell'esercizio a carbone e che sia fatta piena luce *«sui criteri in base ai quali sono stati assegnati gli appalti relativi alla distribuzione del carbone fossile utilizzato, allo smaltimento delle ceneri, agli interventi eseguiti nella centrale per procedere alla trasformazione a carbone e su tutti gli interventi non tecnici, ma politici, che concernono tale trasformazione».*

Il problema, sul quale sembrava si volesse stendere un velo di silenzio, è ritornato così alla ribalta dell'opinione pubblica coinvolgendo soprattutto i comuni di Varazze, Celle, Albissola Superiore, Albissola Marina e Spotorno, nei quali, a detta dei tecnici, si dovrebbe registrare la massima concentrazione al suolo di sostanze inquinanti.

L'Enel giustifica il passaggio al carbone con ragioni di carattere prettamente economico non tenendo però conto, come fanno osservare i radicali riferendosi alle posizioni di alcuni illustri economisti (tra i quali l'italiano Emilio Gerelli) del fatto che, per giudicare l'efficacia di una scelta economica, in relazione allo sviluppo del Paese, non è sufficiente il conto «costi-ricavi» in senso classico ma bisogna includere fra i costi anche i fattori di degradazione ambientale, di sperpero di risorse non rinnovabili e di danni alla salute pubblica.

La relazione tecnica, redatta da alcuni periti nominati dai Comuni e firmata dal solo prof. Petrilli, che ha portato le amministrazioni comunali di Vado e Quiliano ad autorizzare l'uso del carbone è soggetta a critiche non indifferenti. Secondo i radicali in essa non vengono presi in considerazione gli *«ossidi di azoto»* che una centrale come quella di Vado produrrebbe nella misura di oltre 80 tonnellate al giorno, con un aumento del 12% rispetto all'olio combustibile. L'ossido di azoto, una volta nell'atmosfera, si combina con l'acqua, dando origine all'acido nitrico, che danneggia le cellule dei polmoni causando enfisemi e bronchiti croniche.

La stessa relazione trascurerebbe poi la produzione di anidride solforosa, che nella letteratura tecnica e medica è considerata il più grave inquinante dovuto alle centrali termoelettriche. Negli Stati Uniti è imposto un tasso di zolfo nel carbone minore dello 0,1% ma poiché parecchie città non ritengono questo valore cautelativo, l'uso del carbone viene addirittura vietato nelle centrali termoelettriche. Ora, per Vado, si parla di un tasso di 0,75-0,9 per cui, stando ad alcune pubblicazioni scientifiche che fanno riferimento a centrali di potenza analoga o inferiore, verrebbero prodotte, qualora si usasse carbone allo 0,9% di zolfo, ben 150 tonnellate giornaliere di anidride solforosa. Una quantità che potrebbe provocare un aumento dei decessi, della morbilità cardio-muscolare, dei ricoveri ospedalieri ed un peggioramento delle condizioni di salute dei pazienti affetti da bronchiti.

«E' incredibile — osservano i radicali — *che alla luce di tutto ciò e, del fatto che un membro della commissione tecnica (Padovani) periti dell'inquinamento da anidride solforosa in "Italia inquinata", la commissione stessa non abbia preso in considerazione questo argomento».*

I radicali sollecitano, infine, chiarimenti precisi sul problema connesso allo smaltimento delle ceneri

Nicolò Siri

Aspirante suicida di Ceriana sul lungomare di Taggia

Trasforma l'auto in camera a gas: lo scoppio lo scaglia sulla strada, malconcio, ma in vita

Sanremo, 2 dicembre.

(m.r.) **Trasforma l'auto in camera a gas per togliersi la vita: avviene però un'esplosione e l'aspirante suicida è scaraventato fuori della vettura. Adesso è ricoverato all'ospedale di Bussana in gravi condizioni: ha riportato ustioni di primo e terzo grado sul 50 per cento del corpo. Protagonista dell'episodio è un operatore forestale, Giuseppe Lanteri, 24 anni, abitante a Ceriana, in via Palazzo 44. Ora dice che non voleva uccidersi, ma ai carabinieri risulta che ha già tentato altre volte.**

Stamane il floricoltore, nella sua Mini Minor, si è recato in un negozio di Arma di Taggia ed ha acquistato una bombola di gas, che ha messo sui sedili posteriori dell'auto. Si è poi diretto sul lungomare. Dopo aver passeggiato in un angolo nascosto, ha chiuso i finestrini e, senza spegnere il motore, ha aperto la valvola della bombola.

In breve l'abitacolo si è trasformato in camera a gas. Lanteri è svenuto. A questo punto, forse per una scintilla provocata dal motore, c'è stata l'esplosione. L'auto ha preso fuoco; il Lanteri, fortunatamente intontito, è stato scagliato dallo scoppio sul marciapiede.

Non si conoscono le ragioni che hanno spinto il Lanteri ad attuare il tentativo di suicidio (è la terza volta che prova). L'uomo non ha scritto nessun messaggio. Si sa soltanto che, da tempo, soffre di crisi depressive. Stamane ha detto soltanto: «Purtroppo la bombola perdeva gas. Mi ero fermato per guardare il mare quando è avvenuta l'esplosione».

ECONOMICI

SIGNORINA attiva per ufficio organizzato con mezzi già disponibile discreta conoscenza lingue estere. Scrivere: Casella SV 2017214 fermo posta Savona.

SVARITO Savona Zinola particolarmente buona esercente commercio caso ricredo. Pregasi rivolgersi chi l'avesse trovata telefonare 019-80 1 410 lunch ricompensa.

Sentenza del pretore di Varazze

Sarà riassunta la donna "complice„ nell'aborto

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 2 dicembre.

(n. s.) Con ordinanza del pretore di Varazze, Sardi, la colonia operaia di Celle ha dovuto riassumere immediatamente Livia Matà, residente ad Albissola Superiore, che il tribunale di Savona aveva condannato il 19 ottobre scorso a 16 mesi di reclusione *«per aver messo in contatto»* Orietta Casano, 33 anni, che voleva abortire, con la «praticona» Nilde Bonessi, 53 anni.

Livia Matà era stata licenziata il 31 ottobre scorso dopo che il consiglio di amministrazione dell'opera pia era venuto a conoscenza della sentenza dei giudici savonesi. Contro questo provvedimento la Matà aveva presentato ricorso al pretore tramite l'avv. Marino Morixe che aveva chiesto la revoca del licenziamento, osservando che i fatti di cui al processo erano accaduti nell'aprile del 1971, che la sentenza era stata appellata, che il provvedimento era del tutto illegittimo e che il fatto non poteva costituire giusta causa di licenziamento.

L'ordinanza del pretore non è definitiva, in quanto la causa deve essere ancora discussa, ma come il magistrato rileva nel suo provvedimento la riassunzione immediata è necessaria perché altrimenti *«nel tempo occorrente all'attrice per far valere in via ordinaria il suo diritto, questo può essere irrimediabilmente compromesso data la estrema indigenza in cui verrebbe a trovarsi la Matà e che potrebbe costringerla ad iniziare altro lavoro».*

Per la discussione della causa il pretore, con la stessa ordinanza, ha convocato le parti per il 15 dicembre prossimo.

La vicenda giudiziaria che ha portato a questa svolta di lavoro, iniziò nell'aprile del 1971, quando, in seguito ad un litigio, la polizia apprende che Orietta Casano, 33 anni, sposata, madre di due bambini, rimasta incinta durante una relazione con Raffaele Congiu, sposato, padre di sette figli, aveva abortito con l'aiuto della Bonessi, che le era stata presentata dalla Matà.

A Cairo: tutti sono stati assolti

Presidente dimissionato querelò la "Federcaccia„

(Nostro servizio particolare)

Cairo Montenotte, 2 dic.

(s. s.) Si è concluso con tre assoluzioni, una per non aver commesso il fatto e le altre per insufficienza di prove, il processo per diffamazione intentato da Bruno Bacino, 65 anni, residente a San Giuseppe di Cairo in corso Vittorio Veneto 6, ex presidente della locale sezione della Federcaccia, membro del consiglio provinciale della stessa organizzazione venatoria e del comitato provinciale della caccia, contro i dirigenti della Federcaccia Ludovico Lanfranchi, 53 anni, Savona, via Walter 2/26, presidente provinciale, Mario Minuto, 48 anni, Savona, via privata degli Angeli 15/15, segretario provinciale, e Giuseppe Scrivano, 59 anni, Loano, vice presidente provinciale.

Nell'agosto del 1973 il Bacino era stato espulso dalla Federcaccia per aver svolto azioni contrarie allo statuto dell'associazione dei cacciatori. Il provvedimento gli era stato comunicato con un telegramma nel quale l'espulsione era stata motivata con *«gravi fatti di ordine morale e disciplinare».* In questa frase ed in altre che gli sarebbero state rivolte verbalmente durante il passaggio delle consegne il Bacino aveva ravvisato l'esistenza di una pesante diffamazione e, quindi, con l'assistenza dell'avv. Pietro Castagneto, aveva querelato i tre esponenti della Federcaccia.

Il processo si è svolto stamane e gli imputati, difesi dagli avvocati Germano e Chiro, sono stati assolti: lo Scrivano con formula ampia, il Lanfranchi ed il Minuto per insufficienza di prove sul dolo

Polemiche sull'acqua assemblea a Noli

Noli, 2 dicembre.

(s. d.) **Nel salone consiliare del comune di Noli, è in programma, questa sera alle 21, un'assemblea organizzata dall'amministrazione comunale. Tema del dibattito sarà: «Situazione del civico acquedotto. Recenti polemiche in merito alla tutela dell'igiene, della salute e della economia del paese».**

Offriva le "donnine„ e derubava i clienti

Savona, 2 dicembre

(s. s.) **Prometteva incontri «galanti» con belle e facili donnine per rubare portafogli. E' stato rinviato a giudizio, Si tratta di Casimo Policino, 30 anni, residente a Savona, via S. Lorenzo 27.**

Policino, il 18 agosto scorso incontra a Savona Antonio Ravera, 58 anni e gli propone: «Vuoi conoscere una bella donna? Vieni con me, ti divertirai».

Quello «abbocca» e sale nell'alloggio del Policino. «Mettiti pure comodo lei arriverà subito. Vedrai: una gran bella ragazza».

Faceva caldo e Ravera cominciò a spogliarsi. Policino prese in consegna gli abiti. Ravera li mise a sedere su una poltrona. Passarono i minuti... Poi Policino si rifece vivo: «Peccato quella ragazza non può venire: ripetiti».

Ravera soltanto dopo essere uscito si accorse che il Policino gli aveva «rubato» il portafogli con 22 mila lire.

Adesso trattiamo le vostre operazioni finanziarie con l'estero con un mezzo più sicuro della posta, più discreto del telefono, più veloce del telex.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication) è il nuovo modernissimo sistema di comunicazione interbancaria adottato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per offrire ai propri clienti un servizio con l'estero sempre più qualificato ed efficiente.

Si tratta di una tele-rete privata che per mezzo di terminali elettronici d'avanguardia trasmette e riceve ordini bancari in tutto il mondo, in tempo reale. Molto più velocemente quindi dei mezzi normalmente impiegati.

Precisione, sicurezza, economicità, estensione della rete (le banche collegate sono più di 500 in 17 paesi), sono gli altri grandi vantaggi per l'utente bancario.

Aderendo al sistema SWIFT la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia fa un nuovo passo avanti in aggiunta ai suoi uffici di Rappresentanza all'estero per un ulteriore potenziamento delle sue strutture: per essere in grado di rispondere con professionalità e tempismo alle esigenze commerciali di una regione in continua espansione.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia guarda avanti

A Varazze le frazioni sono isolate

Lo sciopero dei "bus,, nei momenti di punta

Attuato da dodici dipendenti comunali - Pesanti critiche del sindaco Busso - "Un'azione contro i cittadini che non ha vie d'uscita" - I lavoratori chiedono il contratto autoferrotranvieri

Varazze, 2 dicembre.

(n. s.) Da ieri, nelle ore di punta, quando maggiore è il ricorso al trasporto pubblico, si fermano le corriere che collegano Varazze alle sue frazioni (ad eccezione di Alpicella servita, per ora, da una azienda privata).

I dodici dipendenti comunali, autisti e bigliettari, hanno infatti proclamato, con l'appoggio del sindacato provinciale di categoria, uno sciopero ad oltranza di due ore al giorno per ogni turno (dalle 6.30 alle 8.30 e dalle 13 alle 15 dei giorni feriali, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16 dei giorni festivi) che il sindaco comunista Giovanni Battista Busso, non ha difficoltà a definire: «insensato, ingiustificato, inattuale, fatto contro i cittadini». Perchè gli addetti al servizio trasporti sono giunti a questa decisione? «Perchè, malgrado gli incontri, le promesse, i documenti degli enti interessati — afferma la segreteria provinciale del sindacato autoferrotranvieri — non si è attuata una procedura per risolvere il problema economico e normativo del personale dipendente, mettendo in forse anche il passaggio del servizio nel consorzio trasporti savonese, da parte di alcune forze politiche». In sostanza i dodici», che attualmente sono inclusi nell'organico del comune e che, quindi, sono retribuiti come tutti gli altri dipendenti comunali, chiedono il passaggio alla categoria degli autoferrotranvieri, che gode di un migliore trattamento economico.

«Anch'io sono stato sindacalista — afferma il sindaco — ma prima di prendere decisioni del genere ci si pensa due volte. Questa vertenza, allo stato delle cose, o rientra o non ha altre vie d'uscita. L'amministrazione comunale non può in alcun modo, pur convinta dell'inadeguatezza delle retribuzioni del personale degli enti locali, applicare ai dodici il contratto degli autoferrotranvieri. Per farlo dovrebbe costituire, e sarebbe assurdo, una apposita azienda municipale: questo sarebbe anche in contrasto con l'intendimento del comune di aderire al consorzio savonese. D'altra parte il personale al momento del passaggio alle dipendenze del comune, era stato messo al corrente, proprio dai partiti di sinistra, delle difficoltà che avrebbe incontrato per l'eventuale inclusione tra gli autoferrotranvieri».

Perchè non avete ancora aderito al consorzio savonese dei trasporti? «Come ho già detto l'intenzione c'è, perchè non saremmo mai in grado di provvedervi con i soli nostri mezzi (già oggi il servizio comunale ha un passivo di 90 milioni all'anno), ma prima bisogna chiarire tutti i termini della questione, fugare gli ultimi dubbi. Proprio per questo, venerdì avremo un incontro con i rappresentanti del consorzio. Saremo così in grado di riferire al consiglio comunale, già convocato per il 16 dicembre».

Il sindaco Busso

Aggiunge Giovanni Busso: «Non possiamo non tener conto anche dell'opinione degli altri partiti. La d.c., che rappresenta una grossa parte di elettorato, è, ad esempio, contraria all'adesione al consorzio. Il problema dei trasporti pubblici è grosso e non si può certamente risolvere a livello locale: ci vuole un intervento del governo. Di tutte queste cose i lavoratori in sciopero ed il sindacato di categoria erano perfettamente al corrente, per cui questa azione è doppiamente ingiustificata».

Intanto i disagi per la gente delle frazioni si fanno sempre più acuti mentre lo sciopero sembra destinato a prolungarsi nel tempo ed a farsi ancor più pesante. «Purtroppo — sottolinea il sindaco — siamo impotenti. Non possiamo far nulla. E di questo ci scusiamo con i cittadini».

B. B.

Ritorna Buscaglia domani nel Savona

Nella trasferta di Busca - Maggioni infortunato - Gobetti e Gava andranno in panchina

Nostro servizio particolare

Savona, 2 dicembre

(b. b.) Trasferta a Busca per duplice incontro casalingo con Alba e Derthona. Se il Savona reggerà al ritmo di «allenamento» potrebbe ottenere addirittura sei punti. E' un miraggio sperare? Francamente no, perchè sui campi esterni stocazzi biancoblù hanno sempre risto, e in casa non hanno concesso un solo punto agli avversari. In pratica, però, non bisogna certo sottovalutare questo scalo. Ogni trasferta in serie D presenta condizioni ambientali difficili, e quella di Busca non sfugge alla regola. Alba e Derthona soprattutto la formazione di Cucchi sono poi tra le squadre più in vista del girone, candidate al passaggio in C2, e non saranno quindi ostacoli facili.

A Busca Valentino Persenda dovrà ancora fare a meno di Maggioni («Speriamo — ha detto il tecnico — di poterlo schierare contro il Derthona»), che sarà sostituito nel ruolo di mediano da Papo, con Lombardi mezzala e Tosi laterale. L'allenatore biancoblù confermerà dunque la squadra che ha battuto la Rivarolese, ma in avanti dovrebbe rientrare Buscaglia al posto di Gobetti. «Bubus ha ripreso ad allenarsi regolarmente, si pensi di formare agli schemi che prevedono le sue sgroppate sulle fasce e i suoi colpi di testa. Prematuro pensare a un inserimento di Gino, reduce dalla malattia: proprio Gava e Gobetti dovrebbero andare in panchina.

Sanremese a Ivrea in cerca di un punto

Sanremo, 2 dicembre

(b. m.) «Quotazione» arbitri sempre alla ribalta per la Sanremese in vista della trasferta di Ivrea. La società biancoazzurra ha inviato alla lega un telegramma per chiedere un «arbitro di polso» per lo scontro con gli arancioni piemontesi.

Ad Ivrea, infatti, sarà battaglia e non solo perchè la squadra di casa è una delle più in forma del momento e non concede punti a nessuno, ma anche perchè i biancoazzurri dovranno lottare contro la «leggenda» che li vuole sconfitti in trasferta. «Un punto ad Ivrea risolverebbe anche questa paura» dice il presidente Borra, al quale è andata pesantemente «storta» l'affare-Galbiati, Ivrea già conclusso in cessione al Molinella, ma quando i dirigenti della tranquilla società emiliana hanno sciolto le riserve economiche del portiere il suo «parvenza» ed hanno fatto rapida marcia indietro.

Oggi c'è stato l'ultimo allenamento settimanale dei biancoazzurri, agli ordini di Fontana. In campo c'erano anche i giovani della «Berretti» che domenica mattina (ore 10,30) al «Comunale» affronteranno il Derthona. «La formazione la deciderò all'ultimo momento» ha detto il tecnico. Le squadre partiranno domani mattina alle 8 per Ivrea. Domenica dovrebbe partire anche un pullman di tifosi.

Gli appuntamenti in Seconda

"Derby,, ad Andora e Borgio-Priamar

Duello a distanza tra Don Bosco Vallecrosia e Casalegno Alassio - Nel girone B Villetta in casa contro il Savona Nord

Girone A

Duello a distanza tra le capoliste Don Bosco Vallecrosia e Casalegno Alassio. Il calendario favorisce la squadra di Vallecrosia che riceverà in casa il Pontelungo. Gli alassini del Casalegno disputeranno sul campo di Andora il derby con il Laigueglia. «Ci servono due punti per il nostro rilancio», dice Alciatore, allenatore del Laigueglia. Anche a Cerialo sarà quasi derby tra la lanciatissima formazione locale e il tandem Pietrasport.

La San Filippo Neri, staccata di un solo punto dalla coppia di testa, affronterà in casa il San Bartolomeo. «Non permetteremo ai nostri avversari d'interrompere la serie negativa in trasferta», commenta l'allenatore della squadra albenganese Zanardini. L'Auxilium, messe da parte le ambizioni da grimaldi, affronterà al Comunale di Alassio il S. Ampelio. «Il risultato ci interessa relativamente — dichiara l'allenatore dell'Auxilium Zenari — lavoriamo in prospettiva futura per migliorare la tecnica e la mentalità delle squadre».

Il Bastia, reduce dalla sconfitta di Cerialo, farà visita alla Giovane Bordighera. «Riprenderemo i vecchi schemi — dichiara Secco, allenatore del Bastia — cercando d'imporre l'iniziativa». Il San Bernardino ospiterà il Pontedassio. I padroni di casa punteranno alla vittoria per scavalcare in classifica gli avversari.

Girone B

La neve è, per la seconda giornata consecutiva, la sgradita protagonista del campionato. Quasi certamente saranno rinviati tre incontri (Rocchettese-Calizzano Bardineto, Mallare-Albisola, Pallare-Dego) che determineranno altre sfasature nel torneo. I primi recuperi, tempo permettendo, sono fissati per giovedì prossimo.

In Riviera il calendario si apre con l'attesissimo incontro tra la neocapolista Borgio Verezzi e l'inseguitrice Priamar, staccata di una sola lunghezza. «Speriamo che i ragazzi non adottino una tattica rinunciataria — dice Vignaroli, allenatore-giocatore del Borgio Verezzi — da parte nostra dovremo stare attenti ad attaccare con disciplina». «Il primo obiettivo è quello di non perdere», dice Grassa, dirigente del Priamar.

Il Villetta affronterà in casa il Savona Nord: «Un incontro difficile che inaugura una serie molto impegnativa contro le prime in classifica», afferma Marino, dirigente del Villetta. La S. Cecilia ospiterà il Valleggia. «Sarà importante sbloccare il risultato nei primi minuti — dice Gaggero, allenatore del S. Cecilia — una successiva vittoria nel recupero col Dego ci riporterebbe nell'alta classifica». La Libertà Lavagnina è in cerca di riscatto nel confronto casalingo con il Bragno.

GIRONE A: Giovane Bordighera-Bastia. Don Bosco Vallecrosia-Pontelungo, S. Filippo Neri-S. Bartolomeo, Auxilium Alassio-S. Ampelio, Laigueglia-Casalegno Alassio, Intercariale-Pietra Sport, S. Bernardino-Pontedassio.

GIRONE B: S. Cecilia-Valleggia, Libertà Lavagnina-Bragno, Rocchettese-Calizzano Bardineto, Mallare-Albisola, Borgio Verezzi-Primar, Villetta-Savona Nord, Pallare-Dego.

L'Imperia affronterà l'Asti al gran completo

Imperia, 2 dicembre.

(b. r.) L'Imperia potrà affrontare al gran completo l'Asti. Bevani questa volta ha l'imbarazzo della scelta. Chiarotto ha terminato il periodo di squalifica, Orlando e Gioanetto sono stati ristabiliti, Mario Manitto, sul quale si nutriva qualche preoccupazione per i dolori al basso ventre che lo avevano costretto ad uscire domenica, è in perfetta forma.

L'Imperia ha avuto in questi giorni l'offerta di ingaggiare l'attaccante Morelli, già della Sampdoria ed ora dello Spezia: le trattative erano buone, ma l'Imperia ha declinato proprio per non richiudere le porte della prima squadra agli elementi di cui già dispone. Un'altra avocce si riferisce al possibile acquisto del portiere Bianchi, che lavora ad Imperia, è disponibile ed allenato, ed ha riscaldato in proprio il castellino dalla squadra marchigiana in cui giocava lo scorso anno.

AGENZIA LA LIGURE
CERCA IN CERIALE
APPARTAMENTI
DA AFFITTARE STAGIONALMENTE
CERIALE - Via Aurelia 33 - Tel. (0182) 90.237

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230 Tel. 475.8669
SANREMO - C.so Matteotti 144 Tel. 0184 83.751 83.752
AUT. MIN. SAN n° Prot. 88506

TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento Cirappo Artigiano Marino Car di Baldi Baldo & C. S.a.s. e del socio accomandatario Baldi Baldo in proprio.

Avviso di vendita dei seguenti immobili

I seguenti immobili verranno venduti al Pubblico Incanto il giorno 17 dicembre 1977 ore 9,30 presso il Tribunale di Sanremo.

Lotto n. 1: Fraz. Taggia Via Old 40/47 terreno p.t. 0.34895 immobile Fgl 184/3157, prezzo base L. 40.000.

Lotto n. 2: Camporosso Piaine (Fiat) telaio 00589294 motore. 184/103158 anno di costruzione 1970, prezzo base L. 1.150.000.

Lotto n. 3: Autocarro Fiat 309C passo C portata lorda Q.li 22,9 anno di costruzione 1974 telaio 000805 motore. 184/115831 prezzo base L. 4.500.000.

Lotto n. 4: Fiat 238 centrale nel 1978 immob. 184/73143, prezzo base L. 650.000.

I seguenti autoveicoli non immatricolati verranno venduti dal Curatore a trattativa privata:

Vettura Fiog Baldi 500, valore L. 300.000;

Autovettura elettrica «Zagato Zele 1000» valore L. 400.000;

Vettura sperimentale «Dragster» motore Cryslet valore L. 1.000.000.

Per informazioni e prenotazioni sulle modalità future dell'Ordinanza, rivolgersi al Curatore, rag. Umberto Vellani - Sanremo - Via Carli 31 - Tel. 80.700.

Il Cancelliere
F.to Bagliano

«EL CID»
Ristorante Cabaret
Specialità alla brace
Cabaret tutte le sere
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

Se stasera restate in casa tutto tv su STAMPA SERA

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - via E. Vernazza 21 - tel. 592.560
SAVONA - via Astengo 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - via Marsaglia 16 - telefono 60.777
SANREMO - via Cioberti 47 - t. 85.072 - 83.566

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/85.233/4/5

l'AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Floricoltore condannato: distrusse campo di garofani

Sanremo: organizzò spedizione punitiva contro l'affittuario che non obbediva

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 dicembre.

Una lite tra due floricoltori conclusasi con una «spedizione punitiva», che fece parlare tutto l'ambiente floricolo della provincia, è stata ripercorsa in pretura a Sanremo. Protagonisti da una parte Mario Baldassarre, 35 anni e la moglie Maria Bianca Goggioso, 28 anni; Zopito Fiorinelli, 52 anni ed il figlio dall'altra. Sullo sfondo l'ombra dell'Inps (Istituto Nazionale Previdenza Sociale), che è proprietario in una provincia come quella di Imperia, frantumata da una miriade di proprietà terriere di 1000-2000 metri quadrati, di un'azienda agricola di circa 800 mila metri quadrati di terreno.

L'Inps affitta al Baldassarre e alla moglie, circa 6 ettari dell'azienda agricola perchè siano coltivati a fiori. Il Baldassarre, come altri affittuari, gode di tutti i privilegi sanciti dalla legge e paga una somma irrisoria all'Inps stabilita dall'equo canone. Deve però coltivare lui quelle terre: non può subaffittare, come prescrive l'art. 13 del contratto stipulato con l'ente previdenziale.

Invece, con il tacito consenso dei dirigenti Inps, Baldassarre subaffitta due mila metri, al Fiorinelli e figlio. Non sa però come impostare i rapporti con il collega floricoltore. Decide di stipulare un contratto di mezzadria: risulta per uno spese e utili. Poi ci ripensa e, pur lasciando di fatto le cose come stanno (50 a 50 per cento) vuole sottoscrivere un contratto di dipendenza: il Fiorinelli sarebbe un dipendente «a percentuale» che dovrebbe, tra l'altro pagarsi per conto suo anche i contributi assistenziali.

Il Fiorinelli non è molto convinto di questo tipo di contratto, ma prima di firmare mette a coltivazione ben 35 mila bottiure di garofani. Baldassarre insiste perchè il Fiorinelli firmi il contratto. Quest'ultimo rimanda l'operazione.

La sera del 10 giugno di quest'anno Baldassarre organizza la spedizione punitiva: si fa aiutare da una decina di amici, occupa il terreno del Fiorinelli e sradica d'arbitrio tutte le 35 mila piantine di garofani gettandole sulla strada che fiancheggia il terreno. Al coltivatore-mezzadro-affittuario non rimane che telefonare ai carabinieri di S. Stefano al mare, i quali però giungono sul posto quando ormai la coltivazione è completamente devastata.

Il Fiorinelli si rivolge agli avvocati Pierluigi Tasca e Piero Scarpa di Sanremo, i quali ottengono tre giorni dopo il diritto da parte del loro assistito di rioccupare quel terreno e denunciano il Baldassarre e la moglie penalmente, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Il pretore ha accolto la tesi degli avvocati sanremesi ed ha condannato i coniugi Baldassarre (difesi dall'avv. Biondi di Genova) alla multa di 100 mila lire, al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento (da stabilirsi) dei danni provocati al Fiorinelli.

Fin qui la cronaca. Rimane da rilevare il comportamento dei dirigenti Inps che non intervengono nei confronti dei loro locatari, anche quando, in virtù di singolari privilegi, si trasformano e si comportano come degli autentici proprietari terrieri.

Renato Olivieri

Ordinata una "perizia,, per lo scoppio a Loano

Loano, 2 dicembre.

(r.a.) Gli esperti nominati dalla procura della Repubblica di Savona sono al lavoro sulle macerie dell'edificio di via Gozzano 3, dove mercoledì pomeriggio è avvenuta l'esplosione, provocata da una scintilla accesa in un'officina saturo di gas acetilene, che ha causato la morte di Gaetano Bisnate, di 71 anni.

I periti dovranno ricostruire la dinamica della disgrazia, fornendo elementi per accertare eventuali responsabilità. Intanto Sergio Cucco, 40 anni, si trova nel carcere S. Agostino di Savona, imputato di omicidio colposo. Come idraulico era autorizzato ad usare gas in bombole, ma la ricarica delle bombole con gas acetilene, prodotto dalla reazione tra carburo di calcio ed acqua, doveva essere fatta all'aria aperta, affinchè il gas eventualmente sfuggito potesse disperdersi. L'esplosione è stata particolarmente violenta, perchè il soffitto dell'officina era alto solo due metri.

Non si è ancora in grado di valutare l'ammontare dei danni. Qualcuno parla di cento milioni di lire.

Ad Alassio, mentre si parlava di pratiche edilizie

Consiglieri dc abbandonano l'aula "offesi,, da una frase del sindaco

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 2 dicembre.

(r. a.) I consiglieri della democrazia cristiana, per protestare nei confronti di una frase del sindaco comunista Franco Schivo («La vostra posizione è viziata di personalismi e toglie prestigio ed autorità al consiglio comunale»), hanno abbandonato la seduta del consiglio comunale di ieri sera.

Oggetto dell'accesa disputa è stata una bordata polemica del capogruppo democristiano professor Traiano Testa nei confronti dell'assessore all'Urbanistica Alessio Pelle (psi). Testa ha accusato Pelle di non aver ancora pagato gli oneri di urbanizzazione relativi ad una licenza di ristrutturazione del 1972 di un fabbricato a Moglio, secondo quanto indicato dalla legge 765. Pelle ha risposto che si tratta di circa 2 milioni e 300 mila, che non ha pagato in quanto, nel passato, il Comune alassino ha volutamente lasciato nel vago l'applicazione della 765, non adottandola, come avrebbe dovuto fare, con propria delibera.

Pare che alla base del vivace battibecco ci sia stata una recente denuncia fatta dal Pelle nei confronti di un alassino che aveva costruito sette anni or sono una villetta senza licenza. Il costruttore è stato assolto perchè il reato si è prescritto, ma la pretura di Albenga, il 16 novembre scorso, nella parte terminale della sentenza, chiamava in causa per omissione di atti d'ufficio i sindaci alassini di quel periodo. Nel 1972 era primo cittadino il professor Testa.

Congresso Enel

Loano, 2 dicembre.

(r. p.) Si svolge domani nella sala pentagonale del palazzo comunale di Loano il terzo congresso dei dipendenti Enel dell'Alta Italia (compartimenti di Torino, Milano e Venezia). Argomenti del dibattito saranno la ristrutturazione ed organizzazione del lavoro e qualificazione del tecnico, argomenti che sinora sono stati disattesi dall'azienda.

Non si esclude che si possa giungere ad una scissione con la creazione di un sindacato autonomo che sarebbe caldeggiato (in particolare dai delegati del Veneto).

La rapina di Finale fruttò 106 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 2 dicembre.

(s. d.) E' di oltre cento milioni il bottino della rapina compiuta ieri a Finale Ligure all'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Lo hanno accertato i funzionari della banca che, subito dopo l'aggressione, avevano effettuato che la somma rubata si aggirava sui 30 milioni. Una valutazione più precisa ha permesso di stabilire che il denaro prelevato dai tre banditi armati (un quarto era in attesa fuori in via Concezione, al volante di un'auto col motore acceso) era molto di più: esattamente 106 milioni di lire.

A questa cifre vanno aggiunte le 800 mila lire strappate di mano a Dante Giacosa, 40 anni, il rivenditore di auto usate, colpito al capo col calcio di un fucile a canne mozze, mentre stava versandole sul proprio conto corrente. Dei quattro rapinatori non è stata trovata alcuna traccia.

Molti i problemi della categoria

Artigiani di Albenga un congresso "aperto,,

Albenga, 2 dicembre.

(f. m.) La delimitazione delle aree per nuovi insediamenti produttivi ed altri problemi della categoria saranno dibattuti domenica nel primo congresso della zona di Albenga della Confederazione nazionale artigiani. L'inizio è alle ore 9 nei locali della ex Rucola.

«Si tratta di un congresso aperto — ha precisato il segretario di zona della Cna, Angelo Airaldi —, e si rivolge a tutti gli artigiani. Per la nostra organizzazione è la prima verifica dopo sei anni di attività, ma i problemi in discussione sono molteplici e investono tutti gli aspetti vitali del futuro delle aziende artigiane». Nella zona che gravita attorno ad Albenga (fascia Borgio Verezzi-Andora) esistono 3000 aziende artigiane con 9000 addetti.

Al congresso si dibatteranno problemi previdenziali e fiscali, equo canone, credito agevolato, associazionismo, ma l'argomento di maggior interesse è la possibilità di espansione in nuovi insediamenti sulle aree urbanizzate messe a disposizione dei Comuni.

Il segretario Airaldi precisa: «Molti Comuni, Andora, Ceriale, Loano, Pietra Ligure, hanno delimitato aree per gl'insediamenti artigiani, mentre Alassio e Laigueglia, per le loro particolari caratteristiche economiche, non lo hanno fatto. Il Comune di Albenga, tuttavia, è quello che offre maggiori disponibilità di spazio, e può ospitare trasferimenti di aziende da altri Comuni. Condividiamo quanto sostiene la Camera di commercio di Savona e dovremo segnalare all'amministrazione comunale di Albenga l'esistenza di modificare la ripartizione delle aree previste nel progetto di piano regolatore».

Spettacoli

SAVONA

DIANA: Holocaust 2000.
ELDORADO: Gran bollito.
ABC: La prevenuta.
ASTOR: La badessa.
OLIMPIA: Esso noi per sempre.
JOLLY: La notte dei falchi.
LUX: La battaglia di Midway.
FILMSTUDIO: Luci della ribalta.
SALESIANI: Le mani del popolo italiano.

ALASSIO

COLOMBO: Il mercenario di ferro.
RITZ: Quel ultimo ballo.

ALBENGA

ASTOR: New York New York.
AMBRA: La compagna di banchi.
CRISTALLO: La pantera.

ALBISSOLA SUPERIORE

DORIA: Ladro di piccolo cabotaggio.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Maschio latino cercasi.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: La vita della droga.
CRISTALLO: Lisistrata (...erotica).
DELLA ROSA: Diabolo (...supermaschio).

CARCARE

ITALIA: Le puttane e l'operaio.
OLIMPIA: Supermaschio.

CALIZZANO

SCORPIONE: La mandria di Attila.

CERIALE

ODEON: Rapporto sul sesso.

PIETRA LIGURE

VITTORIA: Grazie nonna.
ONDINA: Sesso e violenza.
IDEAL: Sex Emanuelle.

LOANO

FLORA: Porci con le ali.
LOANESE: Una prostituta particolarmente...
MILLESINO

ITALIA: La nuova frontiera.
LUX: Le mani sul corpo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Agente 007 la spia che mi amava.

SPOTORNO

MIGNON: Peccatori di provincia.

VADO LIGURE

AMBRA: Supercazzola.
SABAZIA: Lucano e Emanuelle.

VARAZZE

TEATRO: Io e Annie.

IMPERIA

CAVOUR: La grande fuga.
ROSSINI: Corti piccolissimi peccati.
CENTRALE: Gli ultimi fuochi.
AMBRA: Ben Hur.
IMPERIA: Rosolino rosso.
DANTE: Il postino di ferro.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Safari Express!
CERRI: Poliziotto corrotto.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Bocca bacia.

RIVA LIGURE

CORALLO: La ragazza di Trieste.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Pace, burro e marmellata.
CENTRALE: Un bambino per amico.
SANREMESE: Il boss ed il suo amico.
ORFEO: Incontro a Venezia.
SUPERCINEMA: La cameriera.
LUX: Forza 10 da Navarone.
ASTRA: La grande fuga.
MIGNON: Al di là del bene e del male.
RITZ: Valentina.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il cacciatore.
IMPERIA: Amore mio.

GENOVA

ALCIONE: Maschio latino cercasi.
AMBASSADOR: Viva D'Artagnan.
ARISTON: Padre padrone.
ASTOR: Holocaust 2000.
AUGUSTUS: Pace, burro e marmellata.
GIGLIELLO: Il mercenario.
GRATTACIELO: Squadra antiruffa.
LUX: Al di là del bene e del male.
NUOVO PALAZZO: Mia papà si mangia le mani?
ODEON: La grande avventura.
OLIMPIA: Cassolo.
ORFEO: Un altro uomo, un'altra donna.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Difficile morire.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: Maschio latino cercasi.
UNIVERSALE: Quel ultimo ballo.
VERDI: Love and pain.
TEATRO GENOVESE: Amleto e Ofelia, di Shakespeare - Commedia Piccolomini Alessandri.
STABILE 1: DUSE: Le mani del vendicatore di Sherlock Holmes - Piccolo Teatro di Milano.
POLITEAMA MARGHERITA: Spettacolo musicale-sentimentale d'altri tempi, di Bertolazzi.

ARENZANO

ITALIA: Napoli violenta.

CHIAVARI

ASTOR: Colpo secco.
CENTRO: L'esercito più piccolo.
NUOVO: La ragazza fuoco.
ODEON: Porci... la Padania libera.

LAVAGNA

CANTERO: Mara sfida per primo.

RAPALLO

GRIFONE: Il mercenario.
ITALIA: Mara cameriera.
AUGUSTUS: Amico mio.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: Amore mio.
MIGNON: Peccatori di provincia.
LUX: Il cacciatore.

CAMOGLI

ODEON: Mara cameriera.

RECCO

ANNA: Cassandra.

Dal sindaco e presidente Ccia

Rassegna tessile inaugurata a Imperia

Imperia, 2 dicembre.

(b. r.) Il sindaco di Imperia, Alessandro Scajola ed il presidente della Camera di Commercio, commendatore Giovanni Parodi con altre autorità cittadine hanno inaugurato questa sera nel complesso «Seb» di via della Repubblica, una rassegna dei prodotti della «Manifatture tessili A. Paoletti» di Castiglione della Pescaia. La esposizione resterà aperta sino al 22 dicembre.

Si tratta di una mostra che comprende tutti i settori produttivi della Paoletti: corredi da letto e da tavola ma soprattutto biancheria intima.

Ci sono momenti della vita nei quali un intimo segreto, un pensiero affettuoso, la dolcezza dell'amore, mettono nell'animo il desiderio di procurare gioia.
In questi momenti niente è meglio di una "gioia" preziosa; preziosa come il sentimento che esprime.
Se state pensando alle persone a voi care, Delfino può aiutarvi a scegliere, fra la migliore produzione europea, un dono che vi distingua.
E che parli di voi nel tempo.

delfino

Concessionario esclusivo Omega per Savona
Savona-Via Luigi Corsi, 7r.-Tel. 21798-Via Paleocapa, 73r.-Tel. 25673

SPECIALE LIGURIA SPORT

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Castello, allenatore portafortuna, riuscirà quest'anno a fare il miracolo?

Pietra la matricola che spera

La squadra ha dovuto ridimensionare le mire dopo il trionfale campionato 1976-'77 - "Ci stiamo accorgendo di quanto sia dura la promozione", dice il trainer - In estate la società si era mossa sul calciomercato all'insegna dell'economia Ha rifiutato di pagare giocatori mediocri con cifre da capogiro - Uomini ed esperienze su un telaio già collaudato

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, dicembre.

Ormai, si è conquistato la fama di allenatore portafortuna. Fulvio Castello si è specializzato in promozioni: prima alla guida del Finale Ligure, poi, l'anno dopo, pochi chilometri più a Ponente, al timone del Pietra Ligure. «*Quest'anno, però* — avverte Castello — *niente illusioni. Le nostre mire si sono ovviamente ridimensionate, dopo il trionfale campionato 1976-77. La Promozione è dura e il Pietra Ligure è una matricola, con tutti i rischi dell'inesperienza*».

Per i biancoazzurri, l'avvio del torneo non è stato dei più felici. «*Abbiamo incontrato squadre forti, come l'Ovadamobili, il Varazze e l'Argentina* , si giustifica il trainer. Il Pietra Ligure ha anche altre attenuanti, come l'assenza di alcune pedine essenziali durante la fase di preparazione, per influenza o per ferie. «*Non ho ancora potuto schierare la formazione che ho in mente* , afferma Castello. C'è, inoltre, un'obiettiva difficoltà di allenamento, per i lavori di sistemazione al campo da gioco.

Lasciate da parte pericolose ambizioni, il Pietra Ligure ha come scopo principale la salvezza. La società si è mossa sul calcio-mercato all'insegna dell'economia. Saggiamente, il presidente, dott. Giacomo Negro, il direttore tecnico Gian Franco Repetti e i loro collaboratori, si sono rifiutati di sborsare gli 8-10 milioni richiesti per certi giocatori di Promozione. Su un telaio già collaudato, hanno innestato un uomo d'esperienza come Chittolini, un «goleador» come Maffei, capocannoniere della Prima categoria, un centrocampista promettente come Occhipinti — ha il compito, non facile, di sostituire Salvi, passato alla Loanesi — e un portiere di riserva, Gerbaudi.

Forse, per evitare futuri patemi, sarebbe opportuno qualche altro rinforzo, ma Castello si accontenta anche così, nel caso, probabile, che i dirigenti vogliano restare coerenti al programma varato questa estate. E' possibile che, una volta assestata definitivamente la formazione, il Pietra Ligure veleggi nelle zone tranquille del centro-classifica, ma, anche se dovesse soffrire e lottare sino all'ultimo, potrebbe contare sull'apporto dei tifosi.

r. s.

Pietra Ligure. Il presidente Negro, l'allenatore Fulvio Castello, e i giocatori Iacoponi e Mario Bosio (Telefoto Aldo)

Pietra Ligure

PRESIDENTE: dr. Giacomo Negro.

DIRETTORE TECNICO: Gian Franco Repetti.

ALLENATORE: Fulvio Castello.

I TITOLARI: Portieri: Gerbaudi e Forta. **Difensori:** Barberis, Bruzzone, Iacoponi, Puppo, Pregliasco. **Centrocampisti:** Coccato, Desogus, Fossati, Micheli, Occhipinti, Toscano, Vignolo. **Attaccanti:** Bosio, Chittolina, Clerici, Luciano, Maffei.

Dai tempi della serie D non riesce a trovare una stagione fortunata

Finale Ligure, una squadra senza pace

La società ha recentemente cambiato allenatore - Al posto di Dell'Orto è subentrato Canepa - Il presidente, Moro, non aveva badato a spese per allestire una squadra dignitosa - Purtroppo il pubblico è scettico ed i tifosi sono diminuiti

Valentino Moro

Finale Ligure

PRESIDENTE: Valentino Moro.

DIRETTORE TECNICO: Elio Pischeddu.

ALLENATORE: Franco Canepa.

I TITOLARI: Portieri: Calcagno, Celetti, Ghiso. **Difensori:** Bruzzone, Canepa, Dotti, Peddighe, Rinaldi, Vese, Battistel e Molli. **Centrocampisti:** Canneva, Franco Cusimano, Leonardo Cusimano, Fraioli, Lardo e Stocco. **Attaccanti:** Dominici, Finocchio, Ghiglianza, Torri.

Finale Ligure, dicembre.

Il campionato scorso lo ha concluso malamente, rovinando nelle ultime giornate quanto di buono aveva fatto in precedenza e classificandosi, comunque, al settimo posto; quello attuale lo ha iniziato squassato dalle polemiche intestine. Dei troppi anni, ormai, dai gloriosi tempi della serie D, non sembra esserci più pace nel Finale Ligure, neanche ora che il potenziale tecnico è di prim'ordine, tanto da farlo indicare fra i favoriti.

Il nuovo presidente, Valentino Moro, e il consiglio direttivo della società hanno rastrellato quanto di meglio poteva offrire il mercato estivo, e non hanno badato a spese. Sono arrivati Bruzzone dall'Albenga, Dotti dalla Novalcavi, Fraioli dal Savona, Canneva dal Borgio Verezzi, Ghiglianza dal Varazze. Sulla carta, la squadra è nettamente rinforzata in ogni reparto. Alla prova del campo, invece, che è poi quella che conta, si è sfasciata più volte. Tanto è vero che proprio la settimana scorsa è stato esonerato l'allenatore Dell'Orto il cui ruolo è stato assunto dal tecnico-giocatore Franco Canepa.

Il pubblico è scettico, i tifosi sono sempre di meno. L'anno scorso, la squadra faceva risultato e, sovente, anche gioco, eppure la media degli spettatori è stata molto bassa, circa 393 persone a partita, ove un incasso che non ha superato i sei milioni di lire. Neanche la fusione con la Polisportiva Finalpia di tre anni or sono è valsa a portare nuovi «supporters» ai giallorossi.

Quali le ragioni di questo disamore? Una, probabilmente, è basilare: la carenza di finalesi in squadra, ricca invece di «forestieri».

Un tempo la gente veniva volentieri ad incitare i Luciano, i Bergallo, i Crosci, tutti ragazzi del posto, che potevi incontrare anche al bar, o per strada, e ai quali potevi far sentire concretamente la tua critica o il tuo stimolo. Ora, i calciatori locali sono pochissimi: Calcagno e Canepa fra gli anziani, Vese, Rinaldi, Stocco, Torri e Finocchio se si includono anche i giovani rincalzi.

Gli altri vengono da fuori, si allenano, giocano, poi scompaiono e il tifoso nemmeno li conosce. E' un aspetto, questo, che può avere la sua importanza in una squadra di paese, dove tutti si chiamano per nome e si danno del tu.

r. s.

Finale Ligure. Franco Canepa e Fulvio Canneva

Atleta troppo incostante?

Pietra: Vignolo "primula rossa"

(Nostro servizio particolare)

Pietra Ligure, dicembre.

(s. d.) Lo hanno soprannominato «primula rossa». E' Franco Vignolo, il centrocampista che costituisce il maggior prestigio del Pietra Ligure. Ricco di classe, è però incostante, e, a volte, sparisce all'improvviso, con grande disperazione di Castello, che non sa mai se, alla domenica, può contare su di lui.

Quest'anno, dopo la partita d'esordio, è andato in ferie in Inghilterra. E' tornato, ha giocato un altro incontro, poi è di nuovo ripartito, questa volta per gli Stati Uniti. Contitolare di un raffinato esercizio pubblico a Verezzi, Vignolo non considera più il calcio come suo interesse principale.

I dirigenti biancoazzurri lo sanno e lasciano correre: se Vignolo, dopo anni di onorata milizia fra i semiprofessionisti, con l'Albenga, l'Albese e il Derthona, ha accettato il ritorno al mondo dilettantistico, è anche per godere di maggiore libertà.

SAVONA — Per il campionato di promozione del girone «A» oggi, alle 15, allo Stadio Bacigalupo si disputerà l'incontro tra la «Veloce» e la «Sestrese».

ALASSIO — Il calcio può servire anche a favorire i matrimoni. Accade all'Alassio, dove il portiere Ferraudi sta per convolare a nozze con la sorella della mezz'ala Russo. I due giocatori, che si frequentano da anni, stanno quindi per diventare cognati. La loro amicizia si è cementata con il tempo: prima militavano assieme nell', ora sono ambedue all'Alassio. Grazie al pallone, dunque, la sorella di Russo ha conosciuto Ferraudi.

Franco e Leonardo Cusimano dividono i tifosi

I "gemelli„ della discordia

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, dicembre.

(s. d.) Che due fratelli giochino al calcio nella stessa squadra non è caso infrequente, ma che si tratti di gemelli è circostanza rara. E' quanto accade al Finale Ligure, dove, da cinque anni, militano Franco e Leonardo Cusimano, 25 anni, centrocampisti. Cresciuti nelle file giovanili del Savona, passarono all'Albissola, a farsi le ossa fra i dilettanti. Quindi Briano, all'epoca «patron» della società biancoblù, li cedette al Finale.

Con i giallorossi hanno conquistato la Promozione, e hanno diviso i pareri dei tifosi. C'è chi li porta alle stelle e li considera i perni su cui ruota la squadra; c'è chi, invece, li accusa di giocare un po' troppo per conto loro e di avere, qualche volta, degli atteggiamenti un po' troppo polemici, che inducono gli arbitri ad espellerli dal campo.

La verità, come sovente accade, sta forse nel mezzo, ma è indubbio che i Cusimano costituiscano due pedine chiave nella formazione di Canepa.

Leonardo Cusimano

La Dianese sospende i premi ai giocatori

Diano Marina, 2 dicembre.

(b. v.) Il direttivo della Dianese ha deciso di sospendere sino alla fine del girone di andata del campionato di Promozione, gli stipendi ed i premi a tutti i giocatori. Il provvedimento trova giustificazione nella inaspettata sconfitta della Dianese da parte della Veloce.

Dice il presidente, Dino Sciolli: «*Cerchiamo con questa misura di scuotere un po' l'ambiente, ma il vero problema del cattivo rendimento della squadra non è forse questo*».

Sciolli però riafferma la fiducia nell'allenatore Invernizzi e commenta: «*Abbiamo perso le ultime tre partite in casa, con l'Alassio, la Sestrese e la Veloce per 1 a 0. Avevamo però colpito ben sei pali. Abbiamo sbagliato un rigore mentre la Veloce ne ha realizzato uno che, per la verità, nessuno aveva visto...*».

RENATO VADO
elettrodomestici
radio - televisione
Via Aurelia, 328 - 330 - 332 - Tel. 66.84.82
17025 LOANO
expert
CAMPAGNA TELEVISORI
STRALCIO DAL NOSTRO LISTINO PREZZI:
PHILIPS TV color 26" L. 595.000
TELEFUNKEN TV color 26" modulare in line sensor L. 560.000
INDESIT TV color 26" L. 350.000
REX TV color 22 modulare ad anello sensor L. 430.000
SABA TV color 14" modulare in line sensor L. 415.000
BRIONVEGA TV color 22" modulare con telecomando L. 690.000
INOLTRE: tutta la gamma di SUPER COLOR GRUNDIG A PREZZI... così ridotti da essere censurati dalla stessa GRUNDIG!!!
GAMMA COMPLETA DI TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, LAMPADARI, IMPIANTI HI-FI
Concessionario diretto: PHILIPS, GRUNDIG, TELEFUNKEN, SABA, BRIONVEGA, AUTOVOX, IGNIS, CANDY, REX, INDESIT, SIEMENS, CONSTRUCTA, AEG, HOOVER, GAS FIRE, ARTHUR MARTIN, ZEROWATT

TVCOLOR GALLINA
Piazza Oberdan 5 - FINALPIA
Telefono 63.201

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
SPECIALITA':
RAVIOLI DI PESCE
SPAGHETTI AL MUSCIAMME
SPAGHETTI ALLA BOTTARGA
CACCIAGIONE
ANGUILLE
GRIGLIATA DI SCAMPI E GAMBERONI AL FLAMBE'
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
Tel. 61071-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

AGENZIA D'AFFARI
AURELIA
DI VALENTE MARIO
LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA
FINALE LIGURE
VIA CONCEZIONE 53 - TEL. 61.039
LOANO (NUOVA SEDE)
VIA AURELIA 87 - TEL. 668.420

Concessionaria FIAT specializzata veicoli industriali
FINAUTO
FINALE LIGURE 61061 — LOANO 668849

centotredici per la casa.....
TELEFONO 0182 (PREFISSO)
971791
971792
s.n.c. di BERTOLASO G.&C.
17020 BORGHETTO S.SPIRITO Via Aurelia KM609

ogni manutenzione per: casa, alberghi, pensioni, uffici

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Il desiderio è accresciuto dall'invidia per l'Albenga

Alassio, la nostalgia della D

La città meriterebbe la quarta serie, anche per i positivi riflessi propagandistici sul turismo - Il Consiglio è stato potenziato - La riunificazione del settore giovanile con l'Auxilium - "Il vivaio è una garanzia"

Dal nostro corrispondente

Alassio, dicembre.

E' una delle squadre che non nascondono ambizioni di promozione. Dopo anni di purgatorio fra i dilettanti, l'Alassio ha nostalgia di quella serie D che in un passato non lontano l'ha vista fra le protagoniste. Un desiderio accresciuto dal ritorno fra i semiprofessionisti dei cugini dell'Albenga.

Alassio merita la quarta serie, un campionato che, per una cittadina turistica, potrebbe avere anche riflessi propagandistici. Dice il presidente, Mauro Sanzone: *«Il consiglio direttivo si è considerevolmente potenziato, e attorno ai gialloneri sta risvegliandosi l'interesse dei tifosi. Sappiamo che non è facile raggiungere l'obbiettivo del salto di categoria, ma lotteremo con tutte le nostre forze per riuscirci».*

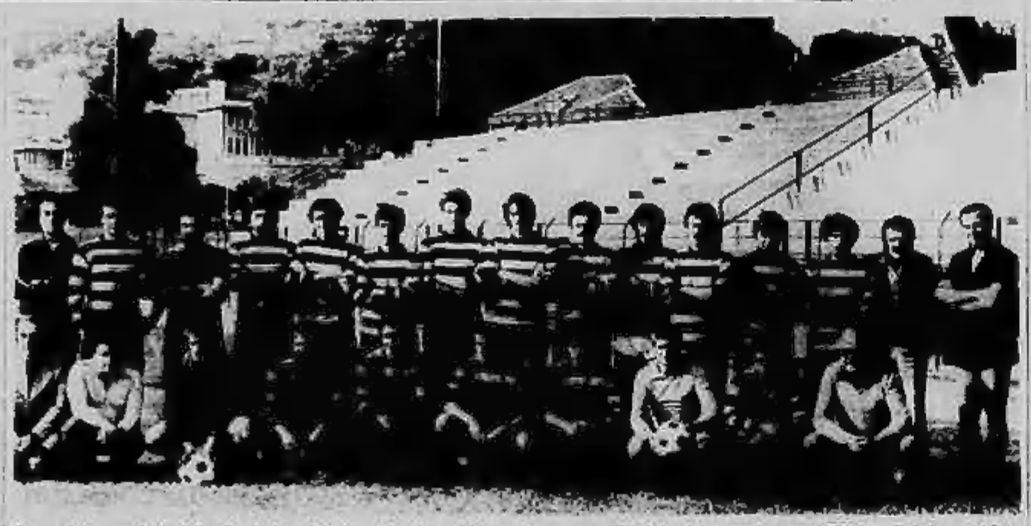
L'Alassio ha già conseguito un buon risultato con la riunificazione del settore giovanile con quello dell'Auxilium. Il vivaio è una garanzia per il futuro. *«Sono certo — prosegue Sanzone — che in pochi anni potremo disporre di una squadra competitiva e fatta in casa».*

I giovani locali, intanto, non sono stati ceduti. Per Maghella, Ravera e Ferrandi i dirigenti hanno sparato prezzi da capogiro, per scoraggiare gli acquirenti. La loro conferma, unita ad una accorta campagna di rafforzamento, potrebbe condurre la squadra verso il sospirato traguardo. I giovani, che lo scorso anno hanno patito l'inesperienza, sono maturati.

«Tecnicamente — afferma l'allenatore Amerigo Curti — *siamo preparatissimi e non sono inferiori a nessuno. Hanno soltanto bisogno di avere più grinta, più risorse agonistiche».* Le «vespe» non sembrano aver risentito troppo della mancanza di D'Anna, il «bomber» che aveva segnato 14 reti, vincendo la classifica cannonieri nel torneo 76-77. Per motivi familiari, si è trasferito nel Mantovano. L'Alassio spera sempre che, un giorno o l'altro, il goleador faccia ritorno, ma intanto il suo posto è stato preso con successo dal diciannovenne Siffredi, prelevato dall'Auxilium.

Presto dovrebbe essere superato anche l'handicap della mancanza di un campo su cui allenarsi e giocare. Per l'indisponibilità del «Ferrando», i giallorneri sono stati costretti a mendicare ospitalità ad Andora e Albenga per la preparazione ed anche per i primi turni casalinghi.

s. d.



I quadri completi della Società calcistica Alassio schierata in campo all'inizio del campionato 1977-78 (Telefoto Aldo)

Alassio. Il presidente Mauro Sanzone, l'allenatore Curti, il portiere Ferrandi e il difensore Brilla (Telefoto Aldo)

Previsioni sul campionato

Curti (Alassio) "favorita Levante C"

Alassio, dicembre.

(r. s.) Amerigo Curti, allenatore dell'Alassio, è un profondo conoscitore del campionato di Promozione. E', quindi, una delle persone più indicate per avallazare quali potrebbero essere le protagoniste del torneo, alla luce delle indicazioni scaturite dalle prime giornate di gara.

Dice Curti: *«Vedo come principale favorita la Levante C, una squadra forte sia come assieme, sia come individualità e parco giocatori. Anche la Ventimigliese è un bel complesso, non so però se la sua rosa titolari sia sufficientemente ampio. Qualcosa di più mi sarei aspettato dalla Sestrese, che ha avuto un avvio stentato».*

Quali le compagini che ambiscono al ruolo di «outsider»? Risponde Curti: *«Una potrebbe essere la mia. Poi ci dovrebbe essere l'Argentina Armea».*

La squadra punta quest'anno all'alta classifica

La serenità vuole dire Loanesi

La campagna di rafforzamento orchestrata dal direttore sportivo Nando Filadelfi - L'allenatore Rota è un profondo conoscitore del campionato - Un consiglio direttivo che lavora con entusiasmo - Entusiasta il presidente Giorgio Bertolaso - Il pubblico si è riaccostato alla squadra

Loano, dicembre.

Una società serena, senza problemi. E' la Loanesi, che punta quest'anno ad una posizione di alta classifica. Secondo l'allenatore Giovanni Rota, profondo conoscitore del campionato di Promozione, i mezzi tecnici ci sono: «Gli uomini devono però cambiare mentalità. In passato erano abituati a lottare per la salvezza, adesso devono convincersi che possono aspirare ai primi posti».

La campagna di rafforzamento, orchestrata dal direttore sportivo Nando Filadelfi, si è conclusa positivamente anche dal lato finanziario: 8 milioni spesi per gli acquisti, 10 incassati per le cessioni.

Il presidente, Giorgio Bertolaso, è entusiasta: «Il consiglio direttivo, composto di 12 persone abili e capaci, è molto attivo e lavora con serietà. Direi che potrebbe condurre agevolmente la squadra anche nei meandri di un campionato di serie D».

All'interno della società regna la massima armonia. Il pubblico lo ha capito e si è riaccostato alla Loanesi con interesse. Il tesseramento ha dato ottimi frutti. «A fare nuovi iscritti sono stati gli stessi giocatori, che hanno raccolto quasi due milioni», *dice Bertolaso.*

Il campionato è stato iniziato in maniera positiva, nonostante assenze importanti come quelle del centrocampista Masia e dell'attaccante Doni, ora in fase di recupero e di riutilizzo. «Un centrocampo come quello formato da Masia, Salvi e Fabbris, è certamente uno dei migliori del girone», osserva compiaciuto Bertolaso. *Non sono previsti ulteriori arrivi sul mercatino autunnale.*

Aggiunge il presidente: «La rosa dei titolari è molto ampia, di ben 20 elementi, e, con il rientro di Masia e Doni, dovranno lasciar loro il posto due giocatori che sarebbero impiegati ovunque in prima squadra».

La mancata fusione con l'altra società cittadina, i Gagliardi Loanesi, approdata quest'anno alla Prima Categoria, ha lasciato strascichi polemici? «No di certo — risponde Bertolaso — Se perseguivamo l'idea di un solo club era soltanto per unire gli sforzi e puntare decisamente alla promozione. Avremmo potuto usufruire ad esempio del contributo unificato del Comune, che ora, invece, è spartito fra i due sodalizi».

s. d.

Loano. Il presidente Bertolaso, il trainer Rota, l'attaccante Landolfa

Così le due società

Così l'Alassio

Presidente: Mauro Sanzone.

Allenatore: Amerigo Curti.

I titolari: portieri — Ferrandi, Capesio. Agostinis; difensori — Brilla, Capriati, Gallo, Gustinetti, Maghella, Martino, Mascheroni, Neirotti; centrocampisti — Bianchi, Formento, Milli, Ravera, Russo; attaccanti — Aiello, Ferrua, Leone, Parodi, Siffredi, Stalla.

I Loanesi

Presidente: Giorgio Bertolaso.

Direttore sportivo: Ferdinando Filadelfi.

Allenatore: Giovanni Rota.

I titolari: portieri — Jacuzzi e Porzio; difensori — Benedetto, Console, Damonte, Leone, Montali e Ronco; centrocampisti — Cialaghi, De Rizzo, Landolfa, Masia, Salvi e Trani; attaccanti: Borelli, Doni, Fabbris, Livigni e Scomazzi.

Loanesi potenzia settore giovanile

Loano, dicembre.

(s. d.) Potenziare il settore giovanile. E' uno dei principali obbiettivi dell'U. S. Loanesi, che, quest'anno, non ha tralasciato nulla per avere un vivaio rigoglioso. Se ne occupa un gruppo di 15 dirigenti che gestisce il settore in piena autonomia. La società, in tal modo, ha già risparmiato un milione per il compenso del preparatore atletico: a fare da istruttori ai ragazzi sono infatti alcuni ex-calciatori rossoblu.

I tesserati sono un'ottantina e parteciperanno ai campionati allievi ed esordienti. Due elementi si sono già fatti notare: gli attaccanti Grillo e Montagnino, richiesti dal Savona e dall'Imperia, e in predicato di compiere un provino per l'Inter.

Telegenova

Ore 10: Videomusica; 12,40: Videogiornale; 13: Cartoons e comiche; 14: Film: «L'ultimo cavaliere»; 17,30: Spettacolo - TV sorrisi e canzoni presenta: «Super-classifica show»; 19: Servizi speciali; 20: Videosport; 20,30: Videogiornale; 21: Film: «Lupi nell'abisso»; 22,30: Spettacolo - Un complesso che va forte; 23: Videogiornale; Film.

Telesavona

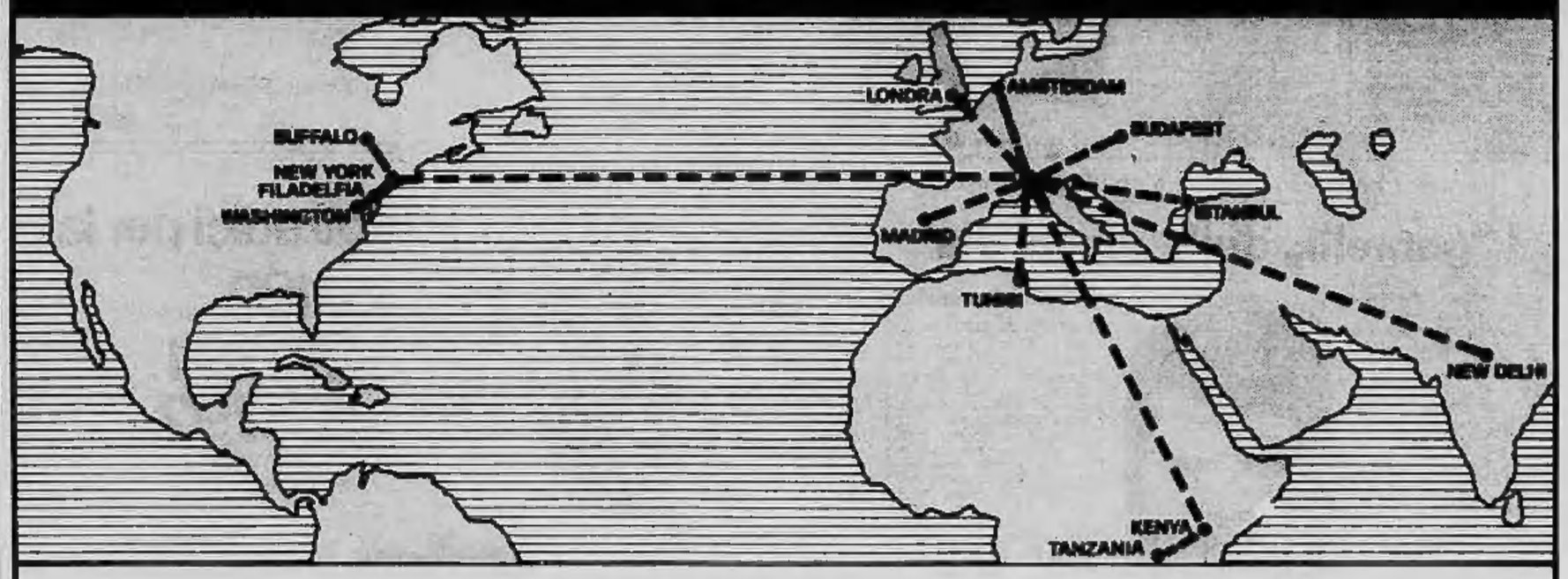
Ore 15: Film: «La bestia che uccide»; 16: Live in music; 19,30: Lezione di lingua inglese; 20,30: Notiziario; 20,40: Domani sport a cura di A. Fabri; 21: Film: «L'attacco delle mille bombe»; 22,30: Film: «Lo false verità».

dal 22 nov. al 31 dic. '77
VENDITA STRAORDINARIA di
1000
TAPPETI ORIENTALI e MODERNI
sconti dal 10 al 25%

scegliete VOLKSWAGEN
...e avrete scelto bene!

...e per un giro di prova le troverete qui
A. ZOLEZZI
ALBENGA - Via Aurelia - Tel. (0182) 50.881

Europa, America, Africa, Asia con la "Promozione Vacanza" Sanzone Cerisola & C.



Si è concluso quest'anno, con il viaggio in Tunisia svoltosi in settembre, il ciclo della « Promozione Vacanza », l'iniziativa organizzata, per i propri clienti, dalla Sanzone Cerisola & C., azienda leader nel commercio di prodotti siderurgici, apparecchi igienico-sanitari e materiali per il riscaldamento.

Perché è nata

Nel 1975 la Sanzone Cerisola & C. costantemente impegnata a soddisfare le esigenze commerciali dei propri clienti, sente la necessità di instaurare con loro un contatto più umano e che contribuisca a migliorare la reciproca conoscenza.

Nasce con questo scopo il programma « Promozione Vacanza », una serie di viaggi-crociera da vivere insieme in luoghi « nuovi e diversi ».

L'adesione dei clienti è stata molto numerosa. Ai viaggi-vacanza hanno aderito, complessivamente, circa 1.500 persone.

Dove è andata

In tre anni, 1975, 1976, 1977, sono stati effettuati nove viaggi, tre ogni anno, con mete diverse e in quattro continenti: Europa, America, Africa, Asia.

Tra le numerose città visitate, queste sono le più importanti: Budapest, Amsterdam, L'Aia, Rotterdam, Nairobi, Mombasa, New York, Washington, Filadelfia, Buffalo, Londra, Parigi, New Delhi, Agra, Jaipur, Madrid, Toledo, Tunisi.

La Sanzone Cerisola & C., ricordando i giorni passati insieme, ringrazia e saluta tutti i propri clienti.

studio negri

SANZONE CERISOLA & C.
SIDERURGICI - SANITARI - RISCALDAMENTO
Regione Rapallino, 14
Tel. 0182/570 335 (5 linee) - Telex 28364 SC ALB.
17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA